

Coordinamento Territoriale Firenze

Via G. Minervini 2/r stanza sindacale n°11 c/o NCP Sollicciano (FI)
Cap 50142 telefax 055/7351062 – mail firenze@polpenuil.it
Cell. 338 2365518

Prot.349

Firenze lì, 24 Dicembre 2016

Dr. Giuseppe Martone
Provveditore Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria
della Toscana
FIRENZE

Dr.ssa LOREDANA Stefanelli
Direttore N.C.P. Sollicciano
FIRENZE

E, p.c

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
-Capo Dipartimento
-Ufficio per le Relazioni Sindacali
ROMA

Angelo Urso
Segretario Generale U.I.L. P.A Penitenziari
ROMA

Enzo Feliciani
Segretario Regionale U.I.L. P.A
FIRENZE

Mauro Lai
Segretario Regionale U.I.L. P.A Penitenziari
FIRENZE

OGGETTO:Ufficio Protocollo–Segreteria AA.GG.

Questa Organizzazione Sindacale, nonostante abbia segnalato con la nota 334 del 21.11.2016 che si allega, diverse criticità che andavano con immediatezza affrontate al fine di non accrescere il disagio e le criticità di entrambi i comparti, rileva purtroppo che alla data odierna nulla è stato fatto ! anzi riceviamo il riscontro di cui alla nota 46114/1.8 del 20.12.2016 che si connota da una incoerenza sostanziale rispetto alla questione e certamente non rassicura la scrivente come ragionevolezza vuole ovvero la disciplina formale sia del carico di lavoro che la surroga nel settore del personale che si assenta per lunghi periodi.

Da informazioni ricevute, la questione sembrerebbe essersi inasprita, creando forti disagi ai dipendenti, portandoli perfino all'exasperazione ed allo stress correlato.

Pensare di gestire il personale subordinato, negando e/o riducendo i diritti oppure utilizzando l'azione disciplinare, ovvero inviarlo a distanza di cinque giorni per ben due volte alla CMO la Spezia nonostante sia stato dichiarato idoneo, con un evidente spreco di denaro pubblico, e con forti critiche anche verso l'amministrazione penitenziaria da parte dei medici militari, pur consapevole che trattasi di personale da anni parzialmente riformato, crediamo che non sia il miglior modo di governare il sistema.

Oltretutto, predetto personale (protocollo) non è legittimato a essere impiegato in predetta postazione rispetto ai decreti ministeriali all'uopo emanati dalla commissione, per cui la invitiamo al rispetto delle norme che regolano la materia DPR 25.10.1981 n. 738 rimuovendoli immediatamente così come richiesto più volte dai medesimi; su tale aspetto, ci riserviamo azione di tutela da parte della medicina legale dell'ITAL -UIL per gli eventuali danni provocati ai dipendenti.

Gentilissima Direttrice, il rispetto delle norme sono la base della gestione amministrativa, per cui essere maldisposta, certamente non agevola la risoluzione dei problemi.


Di conseguenza, avendo anche un funzionario in missione, con un cospicuo impiego di risorse economiche e strumentali e con specifiche funzioni organizzative, sarebbe opportuno che determinate concetti di "conoscenza del sapere" fossero messi in pratica adoperandosi sulla questione in modo positivo e pragmatico affinché:

- Vi sia un'organizzazione del lavoro degli uffici in oggetto con una ripartizione del carico di lavoro e dei compiti e un'eventuale surroga con le priorità da osservare in caso di assenza di personale;
- Vi sia un'informatizzazione del protocollo attraverso la gestione informatica di tutto il sistema workflow documentale mediante anche l'etichettatura e la lettura ottica dei documenti al fine di snellire i procedimenti e il carico del lavoro degli operatori;
- Impegnare al protocollo anche il personale quale "autista direzione" quanto questo attende il direttore oppure quando non è impegnato nel compito attraverso disposizioni precise e mirate così come avveniva in passato.

Queste sono cose da attuare per chi ha funzioni di organizzazione comprese ovviamente le corrette relazioni sindacali, per cui l'ennesimo invito è quello di applicarsi al più presto sulla questione sopra evidenziata poiché altre criticità vi sono agli orizzonti presso codesta direzione come quella dell'area amministrativa contabile la quale anche essa vive una situazione di confusione e di uno squilibrio di carico di lavoro che in questi giorni è sfociata anche in alterchi tra i dipendenti..... situazione annosa e più volte evidenziata che vada risolta al più presto.

In attesa di riscontro molti cordiali saluti.

IL COORDINATORE TERRITORIALE
Eleuterio GRIECO





MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

DIREZIONE CASA CIRCONDARIALE N.C.P. "SOLLICCIANO" FIRENZE
Ufficio Relazioni Sindacali

Protocollo N.46114 / 1.8

Firenze, 20 dicembre 2016

<input checked="" type="checkbox"/> e-mail	<input type="checkbox"/> servizio postale
<input type="checkbox"/> a mano	<input type="checkbox"/> fax

Alla C. A. della

O.S. **U. I.L./ Penitenziari**
firenze@polpenuil.it

e, p.c. al

**Provveditorato Regionale
dell'Amministrazione Penitenziaria
FIRENZE**

**Dipartimento
dell'Amministrazione Penitenziaria
Ufficio per le Relazioni Sindacali
ROMA**

**Angelo Urso
Segretario Generale
U.I.L. PA Penitenziari**

**Mauro Lai
Segretario Regionale
U.I.L. PA Penitenziari**

**OGGETTO: Ufficio protocollo – Segreteria AA.GG.
- Nota n° 334 del 21.11.2016 -**

^^^^^

In riferimento alla nota a margine si comunica che lo spostamento della segreteria settore affari generali e protocollo è avvenuto nell'ottica di garantire una migliore collocazione dei dipendenti addetti a tale ufficio, oltre a garantire una migliore distribuzione dei carichi di lavoro, in considerazione dell'arrivo di una nuova unità proveniente dall'istituto di Empoli.

Per quanto riguarda il settore protocollo, le risorse presenti sono rimaste invariate e peraltro sufficienti e adeguate rispetto a quanto previsto dall'accordo siglato con le OO.SS il 14 luglio 2016 e che prevede una unità nei livelli minimi e due nei livelli massimi. Nei lunghi periodi di assenza in fasi alterne dei



MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

DIREZIONE CASA CIRCONDARIALE N.C.P. "SOLLICCIANO" FIRENZE
Ufficio Relazioni Sindacali

dipendenti in questione, la scrivente ha dovuto adottare, con gravi difficoltà e pregiudizio per lo svolgimento delle normali attività, ogni possibile soluzione per garantire la continuità di un servizio che, per la sua delicatezza richiede la massima attenzione e responsabilità. Infatti, attingere da altri settori, già fortemente in affanno, in talune occasioni ha consentito lo smaltimento degli atti del settore protocollo ma ha anche creato non poche difficoltà ad altri uffici.

Pare superfluo sottolineare come sia priorità della scrivente garantire la piena funzionalità ed efficienza del settore al fine di non creare disservizi o inadempimenti connessi all'invio e alla ricezione della posta e che ogni qualvolta si verifica l'assenza di una unità delle due addette, previa verifica del carico di lavoro giornaliero, sarà valutata la necessità di un supporto come è stato fatto fino ad oggi .

Cordiali saluti.

IL DIRETTORE
Dott.ssa Loredana Stefanelli

Coordinamento Territoriale Firenze

Via G. Minervini 2/r stanza sindacale n°11 c/o NCP Sollicciano (FI)
Cap 50142 telefax 055/7351062 – mail firenze@polpenuil.it
Cell. 338 2365518

Prot.334

Firenze li, 21 Novembre 2016

Dr.ssa LOREDANA Stefanelli
Direttore N.C.P. Sollicciano
FIRENZE

E, p.c Dr. Giuseppe Martone
Provveditore Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria della
Toscana
FIRENZE
Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
-Ufficio per le Relazioni Sindacali
ROMA
Angelo Urso
Segretario Generale U.I.L. P.A Penitenziari
ROMA
Mauro Lai
Segretario Regionale U.I.L. P.A Penitenziari
FIRENZE

OGGETTO: Ufficio protocollo – Segreteria AA.GG.

Questa Organizzazione Sindacale, deve intervenire sulla questione in oggetto per una serie di segnalazioni a noi evidenziate che rasentano un eccesso di potere e di comprensibilità rispetto alle norme di riferimento del comparto Sicurezza e Ministeri che se non affrontate in modo trasparente e strutturale e partecipato, rischiano di acuire i problemi e ledere i diritti del personale così come sta avvenendo.

Lo spostamento logistico della segreteria AA.GG. con annesso protocollo, condiviso dalla scrivente, doveva portare a un efficientamento del servizio, ma come tutte le cose, per giungere a tale obiettivo, era necessario che chi di dovere, posticipatamente assumesse gli atti consequenziali di un'organizzazione del lavoro e una distribuzione del suo carico efficiente ed efficace, invece di creare un'ostilità e un'evidente disparità verso gli operatori, oppure "asserire che il personale si gira i pollici" oppure perseguirlo con azioni disciplinari mirate.

Il processo di integrazione tra i due distinti contratti è già di per se arduo, infatti è destinato a coloro che hanno una visione generale innovatrice del sistema della pubblica amministrazione, per cui l'invito è a far prevalere in questa fase il buon senso e che nell'organizzazione degli uffici in oggetto, vi sia in primis un assorbimento nelle funzioni tra tutto il personale incardinato quanto si assenta e che l'amministrazione disciplini al più presto tutto il settore anche le priorità in caso di carenza di personale al fine di equilibrare il carico di lavoro nella circostanza.

In attesa di riscontro di quanto segnalato cogliamo l'occasione per inviarLe distinti saluti.

IL COORDINATORE TERRITORIALE
Eleuterio GRIECO

